

12,00	Coppa Libertadores (replica)	Eurosport
13,45	F1, Gp Francia prove	Stream/Tele+/Rai2
15,15	Wimbledon, finale donne	Stream/Tele+
19,35	Calciomercato	Rete4
20,00	Arti marziali	Eurosport
20,35	Rai Sport Notizie	Rai3
21,45	Golf, Western Open	Stream/Tele+
23,25	Torneo di Wimbledon	La7
01,30	Pit Lane	Rai2
02,30	Auto, Champ Car (diretta)	Eurosport



## Caso Catania, il Tar insiste e rinomina Pescante commissario

Il tribunale amministrativo vuole mettere alle strette la Figc che replica: «Un provvedimento abnorme»

Francesca Sancia

ROMA È continuata anche ieri con un ennesimo braccio di ferro l'ennesima puntata della soap estiva "Catania in serie B". Ieri infatti il presidente della seconda sezione del Tar Sicilia, Vincenzo Zingales, è tornato a fare la voce grossa, nominando "commissario ad acta" - per la seconda volta in quattro giorni - il sottosegretario ai Beni Culturali, con delega allo Sport, Mario Pescante (nella foto).

Al Tar non sono piaciuti i tentativi della Federcalcio di fare melina, lasciando pen-

dere sull'iscrizione in B del club etneo la spada di Damocle di un possibile arbitrato in sede Coni. Una mossa che il Tar ha bollato come «elusiva del giudicato amministrativo cautelare»: a Pescante, quindi, il compito di bloccare qualsiasi futuro tentativo di riportare la vicenda del Catania davanti alla Camera di conciliazione e all'arbitrato del Coni. Il commento a caldo del presidente della società catanese, Riccardo Gaucchi, era stato prudentemente sardonico: «Adesso cosa si inventerà la Figc per tentare di non iscriverla in Catania in serie B in maniera definitiva?». In serata è arrivata infatti, puntuale e polemica, la reazione del-

la Federazione. La Figc ha puntato i piedi e ha fatto sapere in un comunicato che i suoi legali bollano come "abnorme" il provvedimento del Tar, reo di «voler decidere i risultati delle partite ma anche di voler precludere alle altre società l'esercizio dei loro diritti, impedendo ad esse il ricorso all'arbitrato sportivo». Il Foro Italico denuncia una pesante invasione da parte del Tar dell'autonomia dell'ordinamento sportivo e si appella al ministero vigilante. Sono quindi già fissati in calendario due appuntamenti: un consiglio federale il 9 luglio e una giunta straordinaria del Coni il 7 luglio. E non finisce qui.

**Guida  
dei  
diritti  
del  
contribuente**  
Oggi  
in omaggio con l'Unità

# lo sport

**Guida  
dei  
diritti  
del  
contribuente**  
Oggi  
in omaggio con l'Unità

## «Certo che ho sbagliato, ma in buona fede»

Trentalange da ieri è un ex arbitro: «Il calcio è cambiato, troppi interessi economici»

Massimo De Marzi

**TORINO** Da ieri è ufficialmente un ex arbitro. Alfredo Trentalange, 46 anni il prossimo 19 luglio, lascia il grande calcio dopo quindici stagioni. Adesso avrà più tempo per occuparsi della sua associazione di volontariato, l'Agape, e dei pazienti della clinica Villa Cristina, che si trova ad un paio di chilometri dallo stadio Delle Alpi di Torino.

**Non le è mai venuto il dubbio che i veri pazzi siano quelli del calcio, quelli che scendono in campo qui vicino e quelli che li vanno a vedere?**

Il dubbio qualche volta viene... La verità è che i due mondi sono molto simili: il calcio vive di esagerazioni, quello della follia patisce le esagerazioni. Ansia e solitudine sono problemi possono coinvolgere anche gli ex atleti, pensiamo alla tragedia di Di Bartolomei.

**Il calcio l'ha più ostacolata o favorita nella sua vita lavorativa?**

Il pallone è uno straordinario canale di comunicazione. Pazienti che avevano un carattere chiuso si sono aperti, dopo aver saputo che ero il Trentalange arbitro. Magari quello che aveva fischietto un rigore contro la loro squadra...

**A proposito, ora che è un ex arbitro può parlare liberamente. Qual è stato l'errore più grave che ha commesso?**

1999, Bologna-Sampdoria: all'ultimo minuto fischio un rigore per il Bologna per quello che mi era sembrato un fallo su Simutenkov. Guardando le immagini in tv, era evidente che il giocatore aveva esagerato, ma la moviola ti fa vedere cose diverse, magari più giuste, ma a una velocità e con un'ottica che in campo non puoi avere.

**I tifosi blucerchiati la odiano an-**



**cora, quel rigore condannò la Sampdoria alla retrocessione...**

Il fatto che io abbia fischietto quel rigore significa che non avevo costrizioni mentali. Se avessi calcolato che quella decisione poteva cambiare il destino di una società avrei tenuto in fischietto in tasca.

**Il giocatore più corretto? Maradona I peggiori? Mancini Bagni e Ottavio Bianchi**



**Un noto opinionista televisivo aveva detto mesi fa che un arbitro alla sua ultima stagione può essere più facilmente manovrabile...**

Che discorso è? Un arbitro può sbagliare, a me è capitato tante volte, ma quello che non accetto è discutere della buona fede. Perché nessuno dubita quando un attaccante sbaglia a un metro dalla porta?

**Qual è il ricordo più bello della sua carriera?**

Nel 1995 fui invitato in Giappone per due mesi di lavoro come arbitro e formatore degli arbitri. È stata quella che si definisce una fantastica esperienza di vita, che mi permise di entrare in contatto con un mondo e una cultura che non conoscevo.

**E a livello di grandi partite?**

Ho diretto Galatasaray-Manchester e Sporting Lisbona-Real Madrid in Champions League, ma i ricordi più belli sono la semifinale di Coppa delle Coppe con il Paris Saint Germain nel 1996 e le due volte in cui ho diretto il derby di Milano. San Siro ha un fascino speciale.

**Il rimpianto più grande?**

Non aver mai arbitrato nel tempio di Wembley.

**Ma la prima partita che ha arbitrato se la ricorda ancora?**

Come no. Atm-Lancia nel 1973 al campo Robaldo di via Artom a Torino.

**Il giocatore più corretto?**

Diego Maradona. **Sta scherzando? È stato l'autore**

**Bergamo: «Sensi aveva ragione a lamentarsi». Bocciato Treossi**

«La Roma si è lamentata e aveva ragione, perché alcune prestazioni arbitrali non erano state all'altezza». A distanza di mesi, uno dei due designatori arbitrali, Paolo Bergamo, ammette che le critiche dei giallorossi non erano campate in aria. L'ha fatto nel corso dell'incontro di fine stagione in cui i vertici arbitrali hanno tracciato il bilancio dell'annata agonistica. Dalla prossima stagione non arbitreranno più in quattro: Alfredo Trentalange (per raggiunti limiti d'età), Treossi, Palmieri e Cannella. Sulla bocciatura di Treossi, autore di una discussa direzione proprio in Como-Roma, Bergamo è chiaro: «La diminuzione del suo rendimento sotto il profilo tecnico è tale da aver reso necessario l'avvicendamento. Dispiace, perché Treossi è un ragazzo splendido ma il suo rendimento non è stato all'altezza». Gli errori fanno parte del mestiere dell'arbitro. «Ogni errore per noi è un punto di partenza - ha spiegato Bergamo - e quelli commessi non li abbiamo mai negati. Il nostro obiettivo resta quello di ridurre gli errori al minimo».

ma in campo... Tra gli allenatori ricordo Ottavio Bianchi, l'ho dovuto espellere tre volte...

**A detta di un po' tutti gli addetti ai lavori, è stato Paparesta il miglior arbitro dell'ultima stagione. Concorda?**

Il nostro simbolo resta Collina, che è più apprezzato all'estero che in Italia. Lui ha avuto il merito di trasformare i suoi problemi in risorse, diventando un personaggio grazie anche alla sua immagine.

**Se le chiedo di segnalare il miglior giovane dell'ultima stagione?**

Uno di cui si è parlato poco ma che è davvero bravo è Sacconi, ma mi lasci citare anche Pieri. Il vero successo per una categoria è far crescere tutto il movimento e noi di giovani in gamba ne abbiamo.

**In questi quindici anni quanto è peggiorato il calcio?**

È cambiato molto, ma non me la sento di dire se oggi è migliore o peggiore. Certamente è più complesso: per l'invasione degli interessi economici, l'aumentata velocità e il cambiamento delle regole.

**Sinceramente, quanto credeva nella possibilità di una deroga per continuare ad arbitrare?**

Ci speravo molto, perché pensavo e penso che tecnicamente della preparazione tecnica, quella atletica e il fatto comportamentale. Per i giocatori la carriera si è allungata, per gli arbitri invece... Ma visto che un anno fa erano andati in pensione ottimi arbitri come Cesari, Braschi e Borriello, era logico che non si facessero eccezioni.

**E adesso che farà Alfredo Trentalange? L'opinione televisiva o il dirigente dell'Associazione Arbitri?**

Adesso vado a occuparmi dei miei pazienti.

alla fine. E Maradona è stato un esempio di correttezza anche le altre volte che ho diretto il Napoli.

**Chi è stato invece il calciatore che ha creato più problemi?**

Le faccio tre nomi. Mancini e Bagni, che ho conosciuto fuori dal rettangolo di gioco e sono persone piacevoli,

**L'errore più grave?**

Un rigore contro la Samp, me ne accorsi vedendo la tv. Ma la moviola in campo non c'è...



FORMULA UNO La pioggia ribalta i valori nella prima giornata di prove del Gp di Francia: Verstappen primo, Raikkonen tra gli ultimi

## Il venerdì da leoni della «Cenerentola» Minardi

Lodovico Basalù

**MAGNY COURS** Come in un film, come in una leggenda: la Minardi che batte i grandi, Davide che sconfigge Golia. Una bella giornata, quella di ieri in terra di Francia. Le nuove, discusse, regole, hanno davvero scompaginato le carte. E Mosley, non contento, vuole addirittura spostare le qualifiche decisive alla domenica mattina del 2004. Fatto sta che Giove Pluvio ha aiutato i piccoli eroi di Faenza: andando a riposare quando sono scese in pista le due monoposto bianconere di Jos Verstappen e di Justin Wilson, poi purtroppo squalificato per essere risultato fuori peso. Pole dell'olandese comunque, davanti alla Jordan di Ralph Firman, alla Sauber di Heidfeld e alla Toyota di Panis, con ben sette secondi rifilati alle Ferrari di Schumacher e Barrichello (11' e 12') che essendo scese in pista per prime hanno navigato più che girato sul tracciato ampiamente modificato di Magny Cours.

«Sono ben conscio della fortuna che abbiamo avuto - ha detto un estasiato Giancarlo Minardi - È una grande emozione e questo risultato dimostra che la FIA deve lavorare di più sulle regole sportive e non su quelle tecniche. Mi dite che arrivano tante e-mail? Beh, vi assicuro che ne ricevo ogni lunedì a Faenza». Magari alla Minardi ha anche portato



La Minardi dell'olandese Jos Verstappen ha chiuso al 1° posto le prove del venerdì a Magny Cours

fortuna l'ingresso di Bernie Ecclestone, che ha comprato una consistente quota azionaria del team, affiancandosi al mecenate australiano Paul Stoddart che due fa rilevò tutta la squadra. Certo che vedere due monoposto "povere" protagoniste, spinte da un Ford Cosworth versione "supermercato" del luglio del 2002 e con gomme Bridgestone pure dell'anno scorso, è del tutto stra-

volgente. Oggi, teoricamente, se dovesse venire giù un uragano, con l'impossibilità di girare per motivi di sicurezza, il risultato rimarrebbe acquisito e la Minardi si ritroverebbe con la prima pole della sua storia, meglio che a Phoenix (Stati Uniti) nel 1990, quando il bel risultato lo conseguì Pierluigi Martini partendo con il secondo crono in prima fila.

E adesso arriviamo ai grandi. Che sono tutti

nelle retrovie, BMW-Williams comprese. La Ferrari si è anche beccata una multa di 10.000 dollari per aver fatto uscire Schumacher nelle libere senza ravvedersi che arrivava la Jaguar di Webber: scontro, come succede in fila al semaforo, arrabbiatura dell'australiano e disappunto in casa delle rosse. «Sul bagnato andiamo comunque bene anche se non posso dare un giudizio definitivo sulla mia macchina», ha sentenziato Schumi. Qui lo scorso anno conquistò il suo quinto titolo aiutato da una sbandata di Raikkonen che guidava la corsa. E il finlandese della McLaren, viste anche le belle previsioni meteorologiche che esaltano le Michelin, promette il sorpasso: «Ci riproverò dopo la delusione in Germania, ma quest'anno mi devo rimproverare troppi errori in qualifica. Devo imparare dai più esperti, come Schumacher».

Tornando in tema di ammende si è anche assistito al sequestro provvisorio delle due Bar-Honda di Villeneuve e Button per un mancato pagamento a una società monegasca, che già aveva fatto la stessa cosa in occasione del Gp di Monaco. Solo nelle prove ufficiali sono scese in pista perché il tribunale di Nevers si è detto non competente in materia. Infine da registrare l'annuncio ufficiale del Gran premio del Bahrein, che si disputerà il 4 aprile 2004. Per realizzare il tracciato hanno speso "solo" 150 milioni di dollari.

## cervelli export

perché l'Italia regala al mondo i suoi talenti scientifici



in edicola con l'Unità a 2,90 euro in più